

La premiata "ditta Gallo&Gallo"



Da sinistra: Pasquale e Raffaele sorridenti dopo aver conquistato il primo posto alla 24 Ore; i due fratelli sul podio degli ultimi Campionati Indoor Fiarco.

Raffaele Gallo, ancora una volta campione italiano, ancora una vittoria che si va ad unire ad un palmares di tutto riguardo. In Fiarco dal '96, dopo diverse medaglie nel 2000 conquista il primo titolo europeo IFAA, che sarà suo per ben cinque volte. Campione del mondo nel 2003, più volte campione italiano, bronzo, argento e oro a squadre anche nel circuito 3D della Fitarco, due vittorie alla 24 Ore, oltre a piazzamenti prestigiosi che hanno una tale mole da impedire di citarli tutti. Un indiscutibile fuoriclasse, capace di rinnovarsi restando sempre ai vertici della categoria. Attualmente tira nel Freestyle, ma è par-

Raffaele e Pasquale sono fratelli nella vita e "fraterni rivali" sui campi di tiro.

E naturalmente fuoriclasse, con palmares invidiabili.

tito dallo Stile Libero, per poi passare all'illimitato, ma sempre sganciando con le dita. Originario di Potenza, classe '65, vive ad Empoli e tira per la 09Wolf in Fiarco e per gli Arcieri di Fivizzano in Fitarco. Metalmeccanico, sposato con due bambini, Rocco di 8 anni, già provetto arciere, e Alessio di 3. Per qualche anno ha dovuto allontanarsi dalle gare per accudire i figli piccoli e sistemare casa, poi Daniela si accorge che al suo compagno man-

ca qualcosa, così gli regala un nuovo arco, con il chiaro invito a riprendere l'attività sportiva. Raffaele riparte subito affrontando la cresta dell'onda più alta e ci sta sopra come sempre: oggi realizza dei punteggi da 635 nel percorso e il viale del tramonto è ben lontano dal suo orizzonte.

Come sei approdato al Freestyle?

"In cerca di stimoli: nello Stile Libero avevo vinto tutto il possibile, quindi passai all'illimitato dove c'era più battaglia

gli anni seguenti, ma sempre rilasciando con le dita, poi mi sono deciso a provare di mettere insieme tutto quello che la tecnologia oggi offre in termini di accessori, perché mi permetteva di partecipare anche alle gare della Fitarco con la stessa attrezzatura. A me piace rimettermi in discussione e adattarsi ai cambiamenti mantiene umili ed elastici. Con la lente non mi trovo tanto bene, ho problemi di astigmatismo e sto ancora cercando l'equilibrio ottimale per mettere bene a fuoco il tutto, ma credo di essere sulla strada giusta".

Parlaci dell'attrezzatura.

"Ho un arco della Hoyt, un Alpha Elite da 50 a 60 libbre. Aste Speed Demon 450 con punta da 80 grani e alette blazer da 2 pollici. Lente 4x, rest Cristalli".

Quanto ti alleni?

"Poco. Mi alzo alle 5 di mattina per il lavoro e quando torno ci sono i bambini da seguire. Generalmente tiro il sabato pomeriggio e durante le gare la domenica. A volte riesco ad andare in palestra un paio d'ore il giovedì sera, ma non sempre".

Malgrado le tue prestazioni sempre ottime, non sei ancora entrato nella nazionale 3D Fitarco, da cosa pensi sia dipeso?

"Dalla mancanza di esperienza in buona parte e da una piccola dose di sfortuna. Gli shoot-off sono quasi un gioco d'azzardo nel quale la fortuna gioca un discreto ruolo. Inoltre ci metti un

po' a capire come dosare i tempi e le energie fra gara, eliminatorie e scontri diretti. Ci vuole un po' di tempo per cambiare mentalità e approccio alla competizione".

Che progetti hai per quest'anno?

"Campionato Italiano Fiarc per difendere il titolo e tenterò di nuovo le qualifiche della Fitarco, ma se non riuscissi ad entrare nella nazionale mi piacerebbe moltissimo prendere parte ai Mondiali in Sud Africa. Il problema sono sempre le spese, a me piacerebbe farli tutti i Campionati, ma anche le discipline. Di recente ho partecipato a gare Indoor e ho ottenuto buoni risultati, quindi sarei tentato dal provare anche il Targa, chissà, se trovo il tempo mi lancio".

L'avversario più temibile?

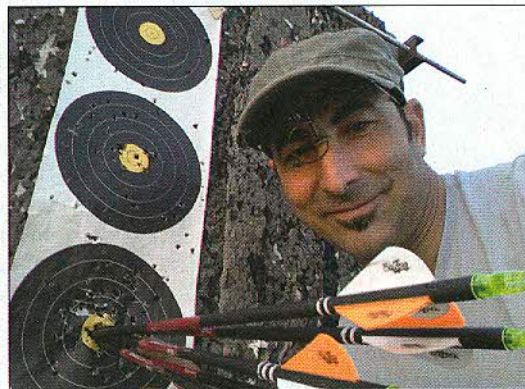
"Me stesso indubbiamente. Gli altri sono amici, non avversari, il nemico da battere è sempre un mio limite, qualcosa che è dentro, non fuori. Ci vuole tenacia, non bisogna scoraggiarsi, affrontare le gare dando loro la giusta importanza. Il tiro con l'arco ti fa crescere in tanti modi e ti insegna a non prenderti mai troppo sul serio".

Chi si ringrazia al culmine di una tale carriera?

"Mia moglie prima di tutti, senza la sua abnegazione niente sarebbe stato possibile, Paolo Benedetti e Sergio Pagni per la disponibilità e l'assistenza che mi danno da anni, oltre a tutti gli amici con i quali ho condiviso tanto, momenti emozionanti e allegri in tanti anni di gara.

C'è un titolo che ti manca però ed è l'Indoor Fiarc nel quale hai conquistato un bronzo nel 2011 e ti sei visto portare via l'oro nel 2012 su una freccia di spareggio. Ancora una volta due perfect, ma la freccia dell'altro è

Un titolo che ancora manca nel suo medagliere è l'Indoor, nel quale ha conquistato un bronzo nel 2011 e si è visto portare via l'oro nel 2012 su una freccia di spareggio.



TM **PRIME** BY
GET CENTERED. GET PRIME. G5

Prime, marchio della G5, azienda leader nella produzione di accessori per il tiro con l'arco, propone una nuova tecnologia destinata a rivoluzionare il tiro con l'arco compound.



ONE

Lunghezza Asso/Asse	39 1/4"
Peso	2.088 g
Velocità	310 FPS
Altezza brace	7 1/2"
Colori	Ice Blue BL Ice Red RD Bronze BZ

ONE è il nuovo, rivoluzionario arco da tiro della Prime, nato dalla collaborazione con Dave Cousin. Nella progettazione di questo arco nulla è stato lasciato al caso e tutto è stato studiato per ottenere una precisione assoluta. Dal riser realizzato in alluminio di serie 7.000 ai pocket con tolleranza zero all'esclusivo sistema di cams, tutto lavora in modo sinergico per offrire prestazioni senza confronti.



NOVITÀ: Bows Guide 2013

Richiedi una copia al tuo rivenditore di fiducia, oppure consulta la versione PDF sul sito:
BigArchery.it



PRIME è distribuita da:
Big Archery - Bignami Spa
www.BigArchery.it

